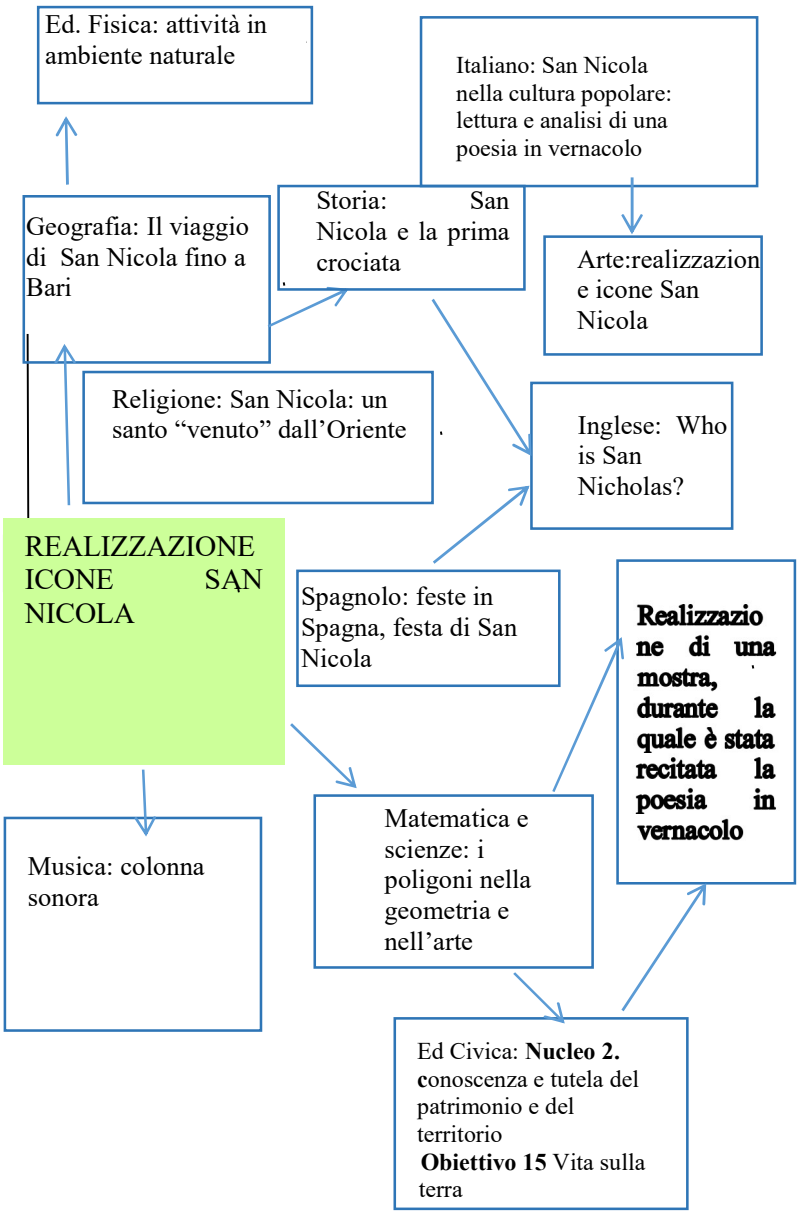
Prima parte 1	Disciplne	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti *(indicazioni nodali)*	U. A. n.4 Interdisciplinare II quadrimestre CLASSE 1^C "San Nicola tra tradizione e cultura
	STO				
		H	7-8		
		D	2-3-10		
		I	5		

Persona lizzazioni *(eventuali)*	Disciplne	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo
				Gli alunni con disabilità svolgeranno attvità concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.

	COMPITO UNITARIO**	**Analisi di una poesia su San Nicola in vernacolo**
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento • Apprendimento cooperativo • Didattica laboratoriale • Peer tutoring	
Verifiche	• L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: **Verifica formativa in itinere**: osservazione diretta della partecipazione, domande stimolo, brevi esercizi di comprensione e attività di riordino cronologico **Verifica sommativa finale**: Ralizzazione di una scheda riassuntiva individuale su San Nicola Presentazione orale Riflessione scritta **Valutazione inclusiva**: uso di griglie di osservazione personalizzate e valorizzazione dell'impegno, della collaborazione e della capacità espositiva più che della mera riproduzione nozionistica.	
Risorse da utilizzare	• Materiale didattico, letture e video complementare fornito dal docente in alternativi al libro di testo • Esercizi guidati e schede strutturate.	
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento alle Linee Guida per l'Educazione Civica, al Curriculo di Educazione Civica di questo I.C., è stata sviluppata nel corso del SECONDO QUADRIMESTRE	
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**Obiettivi** Uso delle fonti Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2-D) Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3-D) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5-I) Strumenti concettuali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7-H) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8-H) Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10-D)	

	Traguardi D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. F. Analizza in modo corretto le informazioni e le decodifica, colloca nel tempo e nello spazio gli eventi, stabilisce semplici relazioni causa-effetto NB.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).
Competenze-chiave europee di riferimento	X 1 Comunicazione nella madrelingua o2 Comunicazione nelle lingue straniere o3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche o7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X8 Consapevolezza ed espressione culturale B.: barrare le voci che interessano. Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.
Note	

Prima parte	**Titolo dell'U. A.**: San Nicola tra tradizione e cultura	**N. 4**

Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	L'unità didattica è stata ideata con l'obiettivo di avvicinare gli studenti della classe prima alla figura storica e religiosa di San Nicola di Mira, patrono di Bari, e di esplorare la sua connessione con il fenomeno delle Crociate, in particolare la Prima Crociata. L'approccio metodologico adottato ha privilegiato un'impostazione narrativa e laboratoriale, mirata a costruire negli alunni una comprensione storica più profonda e consapevole La figura di San Nicola è stata introdotta attraverso una narrazione storica multimediale, accompagnata da immagini, carte geografiche e un video divulgativo a carattere didattico. La modalità narrativa è stata funzionale a facilitare la comprensione da parte degli alunni, stimolando al contempo una partecipazione emotiva e cognitiva. Il racconto si è articolato intorno alla figura del vescovo di Mira, alla venerazione che ne seguì e alla trafugazione delle sue reliquie da parte di un gruppo di marinai baresi nel 1087, evento che anticipa di poco l'indizione della Prima Crociata da parte di papa Urbano II.Per visualizzare meglio il quadro cronologico, gli studenti hanno realizzato una linea del tempo collettiva, nella quale sono stati collocati i principali eventi relativi alla vita di San Nicola, alla traslazione delle sue ossa, e ai primi sviluppi delle Crociate. Tale attività ha avuto anche la funzione di rafforzare le competenze cronologiche e di promuovere la collaborazione tra pari. La classe è stata organizzata in gruppi di lavoro eterogenei per la ricerca iconografica, la stesura di brevi testi esplicativi, lettura ad alta voce, e preparazione di una esposizione orale. I materiali didattici sono stati differenziati per rispondere ai diversi livelli di apprendimento, con l'uso di schede ad alta leggibilità e sintesi semplificate Sono stati attivati momenti di tutoring tra pari, nei quali gli alunni più competenti hanno supportato i compagni in difficoltà, favorendo un clima di apprendimento inclusivo e collaborativo. Una particolare attenzione è stata riservata alla distinzione tra i diversi piani narrativi: quello storico, relativo alle fonti documentarie e agli eventi accertati; quello religioso, legato alla venerazione del santo e alla traslazione delle reliquie; e infine quello folklorico, che nei secoli ha trasformato la figura del vescovo di Mira in quella di Babbo Natale. Questo intervento è risultato essenziale per chiarire i diversi livelli di significato legati alla figura di San Nicola e contrastare la tendenza, molto diffusa tra gli studenti, a confondere racconto popolare e fatto storico. Per rafforzare la comprensione spaziale, si è lavorato con carte mute e attività di orientamento geografico, concentrandosi sulla localizzazione di Mira, Bari, Costantinopoli e Gerusalemme. Questo ha permesso di contestualizzare meglio le rotte dei crociati e i percorsi delle reliquie, evidenziando la centralità del Mediterraneo come crocevia religioso e culturale nel Medioevo. Infine, sono stati condotti momenti di riflessione lessicale, finalizzati alla comprensione di parole chiave quali *trafugazione*, *reliquie* e *Crociata*. Per ogni termine è stato predisposto un glossario semplificato accompagnato da spiegazioni concrete ed esempi tratti da contesti vicini all'esperienza degli studenti. Un punto centrale dell'unità è stato lo studio del legame tra la trafugazione delle ossa di San Nicola (1087) e la successiva indizione della Prima Crociata. Gli studenti hanno appreso che, in un contesto storico caratterizzato da forte tensione religiosa e dalla crescente competizione tra città italiane per l'acquisizione di reliquie prestigiose, il trafugamento delle ossa da parte di marinai baresi non fu solo un atto di devozione, ma anche un'operazione strategica, capace di accrescere l'importanza religiosa e commerciale della città. È stato messo in evidenza come l'impulso alla conquista della Terra Santa e alla liberazione del Santo Sepolcro si inserisse in una più ampia cultura della sacralizzazione dello spazio, nella quale anche le reliquie assumevano un valore simbolico e identitario. In questo senso, il culto di San Nicola a Bari si consolidò proprio grazie alla presenza fisica delle sue ossa, in una dinamica che prefigurava

	l'ideologia crociata: la conquista e la difesa di ciò che è ritenuto sacro. Il percorso ha suscitato interesse e partecipazione nella maggior parte degli alunni. L'approccio laboratoriale, la connessione tra storia locale e storia universale, e la valorizzazione dell'aspetto identitario hanno favorito un apprendimento significativo. L'unità ha contribuito alla formazione di una coscienza storica più consapevole, sviluppando anche abilità trasversali come il lavoro di gruppo, la comunicazione efficace e il rispetto dei tempi e dei ruoli.
Note	**Prof.ssa M. Solito**